

AVVISO PUBBLICO, PER LA RACCOLTA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, DA PARTE DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI, PER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE PREVISTA DALL'ARTICOLO 12 comma 1 DELLA L.P. 3 AGOSTO 2018, N. 15 e ss.mm.:

COADIUTORE AMMINISTRATIVO – TEMPO PIENO (36 ORE), AREA DEGLI OPERATORI (AREA 1), LIVELLO EVOLUTO:

In esecuzione della determinazione della Dirigente del Servizio per il personale n. 12277 di data 4 novembre 2025, modificata con determinazione della Dirigente del Servizio per il personale n. 4156 di data 23.04.2026 e ulteriormente modificata con determinazione della Dirigente del Servizio per il personale n. 6483 di data 18 giugno 2026, è indetto un avviso pubblico, per la raccolta delle manifestazioni di interesse, da parte dei soggetti in possesso dei requisiti, per partecipare alla procedura di stabilizzazione per colloquio, prevista dall'articolo 12, comma 1, della legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15 e ss.mm., così come modificato dalla legge provinciale n. 7 del 17 maggio 2021 e dalla legge provinciale n. 9 del 8 agosto 2023. L'articolo 13 comma 2 bis della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9 prevede che la Provincia e gli altri Enti cui si applica la norma in parola possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale in possesso dei requisiti prescritti non più con una stabilizzazione "diretta", ma previo colloquio selettivo.

Con il presente avviso si prevede la stabilizzazione di **n. 8** unità di personale, area degli operatori (area 1), livello evoluto, come sotto specificato:

n. 8 COADIUTORI AMMINISTRATIVI–area degli operatori (area 1), livello evoluto;

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE ALLA PRESENTE PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE

Il presente avviso è rivolto al personale non dirigenziale che posseda tutti i requisiti come espressamente previsti dall'articolo 12, comma 1, lettere a), b) e c) della legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15, così come modificata dall'art. 33 della L.p. n. 7 del 17 maggio 2021:

- a) risulti essere o essere stato in servizio dopo il 28 agosto 2015 con contratti di lavoro a tempo determinato, presso la Provincia autonoma di Trento;
- b) sia stato assunto a tempo determinato dalla Provincia autonoma di Trento attingendo a una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita da una procedura concorsuale per esami, per titoli ed esami o per titoli, riferita alle medesime attività svolte, intese come mansioni dell'area o categoria professionale di appartenenza; questa procedura può essere stata svolta anche da amministrazioni pubbliche diverse dalla Provincia autonoma di Trento;
- c) alla data del **31 agosto 2026** abbia maturato alle dipendenze delle amministrazioni indicate nel comma 3, con contratti a tempo determinato, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, secondo quanto previsto dal comma 3.

Con riguardo alla lettera a), è necessario risultare in servizio, anche per un solo giorno, successivamente alla data del 28 agosto 2015, con contratto di lavoro a tempo determinato presso la Provincia autonoma di Trento.

All'atto dell'avvio della presente procedura di stabilizzazione, il soggetto potrebbe anche non essere più in servizio presso la Provincia autonoma di Trento.

Con riguardo alla lettera c), ai fini della determinazione dell'anzianità di servizio, si considerano solo i servizi prestati presso la Provincia autonoma di Trento, gli Enti strumentali pubblici (no comparto scuola e ricerca), il Consiglio provinciale ed i gruppi consiliari in attività svolte o riconducibili alla medesima area o categoria professionale per la quale si procede alla stabilizzazione.

Nello specifico si considerano **solo** i servizi prestati con contratto a tempo determinato, presso una o più delle amministrazioni pubbliche sopra citate, in attività svolte o riconducibili alla medesima categoria, al medesimo livello (Evoluto) e alla medesima area professionale del posto per il quale si procede alla stabilizzazione. Solo con riguardo al livello, potranno essere cumulati, per posti di livello base, anche i servizi prestati a tempo determinato nel livello evoluto di pari categoria e area professionale.

La categoria, il livello (Evoluto) e l'area professionale dovranno essere tra loro coerenti in ciascuna delle tre seguenti fasi: nella procedura concorsuale di reclutamento, nel contratto di assunzione a tempo determinato e nel contratto di assunzione a tempo indeterminato per la stabilizzazione.

I servizi sono calcolati con riguardo alla data di inizio e fine di ogni singolo contratto di lavoro, a tal fine non rilevando l'orario contrattuale di lavoro ed eventuali assenze in corso di rapporto.

Sono esclusi dalle misure di stabilizzazione i contratti aventi ad oggetto il conferimento di incarichi dirigenziali, i contratti di somministrazione lavoro presso le pubbliche amministrazioni e i contratti di formazione lavoro. Le richiamate esclusioni comportano che i servizi prestati nelle Amministrazioni pubbliche della Provincia con contratti delle predette tipologie, non danno titolo alla partecipazione alla procedura di stabilizzazione né possono essere considerati nel computo delle anzianità richieste tra i requisiti delle misure di stabilizzazione.

Posto che l'articolo 12 comma 1 della L.P. n. 15/2018 e ss.mm. riguarda misure per il superamento del precariato, non possono partecipare alla presente procedura di stabilizzazione coloro che, all'atto della scadenza del presente avviso pubblico o al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, risultino assunti con contratto a tempo indeterminato, in qualsiasi categoria/livello, presso una delle Amministrazioni pubbliche della Provincia.

Tale condizione dovrà essere dal candidato autocertificata nella domanda di partecipazione, l'Amministrazione riserva la facoltà di svolgere le opportune verifiche in ordine all'accertamento delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione come di seguito meglio precisato.

Ai sensi del comma 8, l'art. 12 non si applica al reclutamento del personale dei comparti provinciali scuola e ricerca. Le predette esclusioni comportano che servizi con rapporto di lavoro a tempo determinato o con contratto di lavoro flessibile prestati nei **comparti scuola e ricerca non potranno** essere considerati nel computo delle anzianità richieste tra i requisiti delle misure di stabilizzazione.

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE

Tutti gli interessati dovranno, inoltre, risultare in possesso dei requisiti generali previsti per l'ammissione all'impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione, del titolo di studio e di tutti i requisiti previsti per l'accesso alla figura professionale per la quale si chiede la stabilizzazione.

Non possono essere stabilizzati coloro che negli ultimi cinque anni precedenti alla stabilizzazione siano stati destituiti o licenziati da una Pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nella medesima categoria e livello a cui si riferisce la stabilizzazione.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata della Dirigente del Servizio per il personale, l'esclusione dalla procedura degli interessati in difetto dei requisiti prescritti.

Potranno presentare domanda tutti gli interessati che hanno maturato o matureranno nel periodo **1 gennaio 2015 – 31 agosto 2026** almeno 1095 giorni di lavoro a tempo determinato presso la Provincia autonoma di Trento, gli Enti strumentali pubblici, il Consiglio provinciale o i gruppi consiliari nel periodo **01.01.2015 sino al 31.08.2026** e che risultino in servizio presso la Provincia autonoma di Trento dopo il 28 agosto 2015.

Per eventuali informazioni sulla procedura di stabilizzazione, rivolgersi all'Ufficio Concorsi e assunzioni della Provincia autonoma di Trento (tel. 0461/496330).

Il termine massimo di conclusione del procedimento è fissato in centottanta giorni dalla data di inizio dello svolgimento del colloquio selettivo.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico, ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro, è il seguente:

per la figura di **COADIUTORE AMMINISTRATIVO – TEMPO PIENO (36 ORE), AREA DEGLI OPERATORI (AREA 1), LIVELLO EVOLUTO:**

- stipendio base: € 17.403,48 annui lordi;
- assegno: € 2.244,00 annui lordi;
- indennità integrativa speciale: € 6.317,82 annui lordi;
- tredicesima mensilità;
- assegno per il nucleo familiare se ed in quanto dovuto;

eventuali ulteriori emolumenti ed indennità previsti dalle vigenti disposizioni legislative o contrattuali, qualora spettanti.

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi alla procedura gli interessati dovranno presentare apposita domanda debitamente firmata, pena esclusione, entro le **ore 12.00 del giorno 25 giugno 2026**, che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo un fac-simile allegato al presente avviso e pubblicato all'Albo della Provincia autonoma di Trento nonché sul sito Internet www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi. Si ricorda che potranno presentare domanda tutti gli interessati che hanno maturato o matureranno nel periodo **01 gennaio 2015 – 31 agosto 2026** almeno 1095 giorni di lavoro a tempo determinato presso la Provincia autonoma di Trento, gli Enti strumentali pubblici, il Consiglio provinciale o i gruppi consiliari e che risultino in servizio presso la Provincia autonoma di Trento dopo il 28 agosto 2015.

La domanda firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità, dovrà essere inviata mediante posta elettronica o Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo serv.personale@pec.provincia.tn.it (farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata).

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere in formato PDF o JPEG e non dovranno essere in un formato compresso.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda, pena esclusione.

Nella domanda, redatta in carta semplice, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, il codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero:
di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di cittadino dell'Unione europea, anche se cittadino di Stato terzo, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria (art.38 D. Lgs. 30-03 -2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 agosto 2013 n. 97), in possesso dei seguenti requisiti:
 - ◆ godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
 - ◆ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - ◆ avere adeguata conoscenza della lingua italiana rapportata alla figura oggetto di concorso;
- l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale per cui si chiede la stabilizzazione;
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle per il quale sia stato concesso il beneficio della non menzione sul casellario giudiziale e/o della sospensione condizionale della pena);
- le eventuali sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (patteggiamento) non ancora passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale ("dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;
- di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi 5 anni precedenti all'eventuale stabilizzazione, l'essere stati destituiti o licenziati da una Pubblica Amministrazione per

giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del Codice Penale o per mancato superamento del periodo di prova nella medesima categoria e livello a cui si riferisce la stabilizzazione, comporta l'impossibilità ad essere stabilizzati;

- per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- la figura professionale per la quale si manifesta l'interesse alla stabilizzazione:
AREA DEGLI OPERATORI (area 1), LIVELLO EVOLUTO: COADIUTORE AMMINISTRATIVO
- il possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza terza media), unitamente al possesso di:
 - a) attestati di qualificazione professionale o corsi di formazione specialistici, documentabili, nell'ambito dei lavori d'ufficio e/o aziendale e/o amministrativo e/o informatico, e/o commerciale di durata almeno biennale
 - oppure
 - b) esperienza, documentabile, di durata almeno biennale maturata (a prescindere dalla tipologia dell'orario di lavoro) presso qualsiasi ente pubblico o soggetto privato, anche in modo non continuativo, nell'ambito dei lavori d'ufficio e/o aziendale e/o amministrativo e/o informatico e/o commerciale (sono compresi tirocini, stages, collaborazioni coordinate e continuative, consulenze, incarichi professionali, servizio civile, lavoro autonomo e attività di volontariato)

oppure in alternativa ai punti a) e b),

diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione alla procedura di stabilizzazione di cui al relativo paragrafo (risultare in servizio presso la Provincia autonoma di Trento dopo il 28 agosto 2015, aver maturato almeno 1095 giorni di lavoro a tempo determinato presso la Provincia autonoma di Trento, gli Enti strumentali pubblici, il Consiglio provinciale o i gruppi consiliari, nel periodo **01 gennaio 2015 – sino al 31 agosto 2026**) specificando il datore di lavoro, i periodi di servizio e l'indicazione dell'eventuale assunzione da liste di collocamento;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, di cui all'allegato A) del presente avviso;
- il comune di residenza, l'esatto indirizzo (comprensivo del CAP), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative alla procedura di stabilizzazione, i recapiti telefonici e l'eventuale indirizzo di posta elettronica;
- di non essere assunto/a a tempo indeterminato presso una delle Pubbliche amministrazioni della Provincia.

LA DOMANDA DOVRÀ ESSERE FIRMATA DALL'INTERESSATO A PENA DI ESCLUSIONE.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di stabilizzazione nonché alla data dell'eventuale assunzione.

Gli interessati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla procedura.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, l'interessato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi o incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

L'Amministrazione procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, i dati forniti dagli interessati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

I contenuti dell'avviso e le modalità con le quali viene espletata la procedura di stabilizzazione sono conformi all'art. 12 della legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15 e ss.mm. e alle indicazioni formulate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 185 di data 11 febbraio 2022 avente ad oggetto: "Misure per il superamento del precariato della legge provinciale del 3 agosto 2018 n. 15, così come modificato dall'art. 33 della legge provinciale n. 7 del 17 maggio 2021 ed esercizio della facoltà di ricorso a dette procedure" e sue successive modifiche o integrazioni.

Il presente avviso è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246".

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'interessato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità (fronte e retro) in corso di validità (qualora le dichiarazioni contenute nella domanda non siano sottoscritte alla presenza del dipendente addetto).

PROGRAMMA D'ESAME

La prova d'esame consisterà in un colloquio selettivo.

Ciascuna prova si intenderà superata con una valutazione di idoneità o non idoneità senza assegnazione di un punteggio.

Il colloquio consisterà nella verifica delle capacità e delle competenze pratiche e teoriche del candidato riferite alla figura professionale oggetto di stabilizzazione e applicate a uno o più dei seguenti argomenti:

- codice di comportamento;
- Vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia autonoma di Trento (allegato al PIAO);
- privacy e trattamento dei dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 2016/679).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Il giorno **1 settembre 2026** sul sito internet della Provincia www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi e all'Albo della Provincia saranno pubblicate, nel rispetto di un preavviso di almeno 20 giorni, la/e data/e e la/e sede/i a partire dalla quale si svolgerà il colloquio oppure un eventuale rinvio ad altra data per motivi organizzativi ed il responsabile del procedimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Ciascun aspirante dovrà presentarsi con un valido documento di identificazione, in originale, provvisto di fotografia.

La convocazione e l'esito dei colloqui saranno resi noti all'Albo della Provincia autonoma di Trento e sul sito internet alla relativa pagina web della procedura, **tramite codice identificativo del candidato** (numerico) che verrà fornito ai candidati via email dall'Amministrazione.

COMPILAZIONE DELL'ELENCO DEGLI IDONEI ED EVENTUALE GRADUATORIA

Alla valutazione del colloquio e alla predisposizione dell'elenco dei candidati risultati idonei, provvederà la Commissione esaminatrice, nominata ai sensi dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2017 (tale provvedimento sarà pubblicato sul sito Internet www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi).

L'esito della procedura di stabilizzazione sarà pubblicato all'Albo telematico della Provincia autonoma di Trento, nonché sul sito Internet della Provincia www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi.

Dalla data di pubblicazione all'Albo telematico della Provincia autonoma di Trento decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Saranno poi adottate, con determinazione della Dirigente del Servizio per il personale, le disposizioni relative all'assunzione del personale mediante sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, secondo la normativa vigente.

Se tra i candidati idonei al colloquio selettivo, risultasse un numero di soggetti – in regola con tutti i requisiti richiesti – superiore al numero di posti da stabilizzare, l'Amministrazione ordina i soggetti, in senso decrescente, secondo i seguenti criteri:

Criteria	Punteggio
Servizi prestati presso la Provincia autonoma di Trento, nel periodo 1 gennaio 2015 – 31 agosto 2026 .	Punti 1,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni prestato con contratto a tempo determinato in Categoria/Livello*/Area

	<p>professionale coerente con il posto da coprire. La coerenza è rilevata in base all'inquadramento giuridico-economico previsto dal/dai contratto/i a tempo determinato. <i>* per posti di Livello base, sono computati anche servizi a tempo determinato prestati nel Livello evoluto di pari Categoria ed Area professionale.</i></p> <p><i>Il servizio prestato alla dipendenza del MUSE, del MART e del MUCGT dal personale già dipendente dei predetti Musei e transitato con decorrenza 1 gennaio 2019 alle dipendenze della Provincia è considerato a tutti gli effetti prestato alle dipendenze della Provincia autonoma di Trento</i></p>
<p>Servizi prestati presso gli enti strumentali pubblici (no comparto scuola e ricerca), il Consiglio provinciale e/o gruppi consiliari, nel periodo 1 gennaio 2015 – 31 agosto 2026.</p>	<p>Punti 0,75 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni prestato con contratto a tempo determinato in Categoria/Livello*/Area professionale coerente con il posto da coprire. La coerenza è rilevata in base all'inquadramento giuridico-economico previsto dal/dai contratto/i a tempo determinato. <i>* per posti di Livello base, sono computati anche servizi a tempo determinato prestati nel Livello evoluto di pari Categoria ed Area professionale.</i></p>

Se vi sono più interessati in possesso di questo requisito, si ha riguardo ai criteri di preferenza dei concorsi pubblici (Allegato A).

L'elenco degli idonei e l'eventuale graduatoria finale sarà pubblicata all'Albo telematico della Provincia autonoma di Trento e sul sito internet www.provincia.tn.it/Amministrazione/Lavora-con-noi.

Dalla data di pubblicazione all'Albo telematico della Provincia autonoma di Trento decorrerà il termine per eventuali impugnative.

La Provincia autonoma di Trento procede all'assunzione seguendo l'ordine decrescente degli interessati definito dai predetti criteri, nel limite dei posti da stabilizzare. Per candidature di interessati eccedenti i posti stabilizzati, non si fa luogo a graduatorie di idonei.

La verifica dei requisiti per la stabilizzazione degli interessati che avranno manifestato interesse alla presente procedura e il calcolo dell'anzianità di servizio saranno effettuati dal Servizio per il personale.

PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI PER L'EVENTUALE ASSUNZIONE

Ove siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, gli eventuali stabilizzati dovranno presentare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento di apposito invito, a pena di decadenza e salvo giustificato motivo, l'autocertificazione in carta semplice, dei seguenti requisiti prescritti dall'avviso di stabilizzazione:

- cittadinanza;
- godimento dei diritti politici;

- assenza di condanne penali interdicenti l'assunzione.

Dovranno altresì dichiarare, con riferimento ai cinque anni precedenti alla stabilizzazione, di non essere stati destituiti o licenziati da una Pubblica Amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa, non essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nella medesima categoria e livello a cui si riferisce la stabilizzazione.

L'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre l'interessato a visita medica di controllo, al fine di attestare l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego e l'esenzione da imperfezioni che possono influire sul rendimento.

La Provincia autonoma di Trento procederà, prima dell'assunzione in ruolo, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione relative sia ai requisiti per l'accesso che alla valutazione dei titoli; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Gli interessati che renderanno dichiarazioni non rispondenti a verità, relative al possesso dei requisiti fondamentali per la partecipazione alla procedura, verranno esclusi dalla procedura e il rapporto di lavoro, ove già instaurato, verrà risolto.

L'assunzione a tempo indeterminato è comunque soggetta ad un periodo di prova di 4 mesi.

CESSAZIONE DAL SERVIZIO

In caso di cessazione dal servizio, ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.i., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PER IL PERSONALE

- dott.ssa Maria D'Ippoliti -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO, elencati in ordine di priorità (art. 5, comma 4 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, art.25 del D.P.P. n. 22 - 102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m, art. 37, c.4 e art. 49, c.5 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7).

1. Gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
2. I mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
3. Gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
4. Coloro che abbiano prestato servizio a qualunque titolo (in qualità di lavoratore dipendente) per non meno di un anno, nell'amministrazione provinciale;
5. Maggior numero di figli a carico (indicare il n. dei figli a carico);
6. Gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui al punto 2);
7. Militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
8. Gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
9. Avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
10. Avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
11. Avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
12. Essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi s.p.a., (Società pubblica nel campo delle politiche attive del lavoro) in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
13. Appartenenza, al 31 dicembre 2025, al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 487/94;
14. Dall'essere genitore o tutore legale di persona, facente parte del nucleo familiare, con handicap in situazione di gravità, accertata ai sensi della normativa vigente;
15. Dall'aver prestato servizio in Provincia (anche per meno di un anno) o in altre amministrazioni pubbliche in qualità di lavoratore dipendente (indicare l'amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio);
16. Minore età anagrafica;

17. dal maggior punteggio o valutazione conseguiti per il rilascio del titolo di studio richiesto per l'accesso.

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

Tutti i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, tranne quelli di cui al punto 6), dovranno essere autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Servizio per il personale

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NECESSARI PER LA
PROCEDURA SELETTIVA**

EX ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento UE 679/2016 (di seguito il “Regolamento”) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli articoli 5 e 12 del Regolamento, con la presente informativa la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dall’articolo 13 del Regolamento (raccolta dati presso l’Interessato).

Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il “Titolare”), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta provinciale in carica), piazza Dante n. 15, 38122 - Trento, *tel.* 0461.494697, *fax* 0461.494603, *e-mail* direzionegenerale@provincia.tn.it, *pec* direzionegenerale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento, e soggetto designato per il riscontro all’Interessato in caso di esercizio dei diritti *ex artt.* 15 - 22 del Regolamento di seguito descritti, è il Dirigente *pro tempore* del Servizio per il personale (Via Grazioli n. 1, 38122 - Trento, *tel.* 0461.496275, *fax* 0461.986267, *e-mail* serv.personale@provincia.tn.it, *pec* serv.personale@pec.provincia.tn.it).

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD) al quale l’interessato può rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei propri dati personali sono: piazza Dante n. 15, 38122 - Trento, telefono 0461.494671, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (nell’oggetto indicare: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg.UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli articoli 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono stati raccolti presso l’Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI

Il trattamento in oggetto riguarda la gestione dei dati personali forniti nella domanda di ammissione alla procedura concorsuale.

3. FINALITA’ DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede che possano essere raccolti e trattati solo i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità di trattamento. Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l’identificazione degli

Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto dell'articolo 13 del Regolamento, i Suoi dati saranno trattati per l'adempimento o l'assolvimento di obblighi derivanti da leggi, contratti e regolamenti in materia di procedure concorsuali ed esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di avviso pubblico.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio per le predette finalità e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive). Il mancato conferimento e l'opposizione al trattamento comporterebbero l'impossibilità di assolvere alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti.

Quanto all'eventuale trattamento di dati relativi allo stato di salute, che non possono in ogni caso essere diffusi, si evidenzia altresì che tali dati saranno trattati in conformità all'articolo 2-septies del D. Lgs. 196/03 e, in particolare, nel rispetto di quanto specificatamente previsto dal Garante.

4. MODALITA' DI TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le predette finalità, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i dati potranno essere trattati anche da soggetti nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento che svolgano attività strumentali per il Titolare (fornitori di servizi informatici quali Trentino Digitale S.p.A. e Istituto PaRER - Polo archivistico Regione Emilia-Romagna) e prestino adeguate garanzie per la protezione dei dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili è affisso per consultazioni nella bacheca presente presso i nostri uffici siti in via Grazioli n. 1, 38122 - Trento;

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

I Suoi dati saranno comunicati esclusivamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura di avviso pubblico.

L'eventuale diffusione dei Suoi dati personali sarà limitata esclusivamente a pubblicità obbligatoriamente previste per legge (quali la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia ai sensi delle leggi provinciali n. 7/1997 e n. 4/2014), fermo restando il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del principio di limitazione della conservazione, i dati personali forniti verranno conservati per i tempi previsti nel Piano unico di conservazione degli atti della Provincia autonoma di Trento consultabile al link <https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT> il quale dispone tempi diversi di conservazione per le diverse tipologie di documenti. In particolare per gli atti relativi alle procedure di concorso (quali domande di partecipazione, corrispondenza ed elaborati) è previsto un tempo di conservazione minimo di 5 anni. Fanno eccezione i verbali, per i quali è prevista una conservazione a tempo illimitato. Trascorsi i predetti termini i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per la gestione di ricorsi o contenziosi, oppure a fini di archiviazione nel pubblico interesse o di ricerca storica.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nei confronti del Titolare e in ogni momento, Lei potrà esercitare i diritti previsti dal Regolamento. In base alla normativa Lei potrà:

1. chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art.15);
2. qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne rispettivamente la rettifica o l'integrazione (art. 16);
3. se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18);
4. opporsi al trattamento dei Suoi dati in qualsiasi momento per motivi connessi alla Sua situazione particolare, salvo che il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 21).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo proporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari ai quali sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche o le cancellazioni o le limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.